

8

LIBRARIO CONCA



ROBERTO BOLAÑO
TRE
Traduzione di Andrés Neuman

Sur + pp. 208 + euro 16,50

☰+

DYLAN THOMAS - POESIE
JACK KEROUAC - IL LIBRO DEGLI HAIKU
STEPHANE MALLARMÉ - POESIE E PROSE

Diciamocelo. Nella musica così come nel cinema e nella letteratura, quello che cerchiamo è un eroe, o più di uno. A ciascuno i suoi: l'importante è farne buon uso, non spiegarli, non insultare la loro memoria con sciocca riverenza o pessime emulazioni. Uno dei nostri prediletti, suo malgrado - o forse no, perché a chi non piace essere un eroe? - è stato, o meglio è, Roberto Bolaño. Abbiamo attraversato nazioni e continenti sulle tracce di Ulises Lima e Arturo Belano; ci siamo ritrovati sulla macchina di un'attrice hard, a Los Angeles, mentre una radio gracchiava una canzone di Nicola Di Bari; abbiamo registrato l'impressionante sequenza di femminicidi a Santa Teresa, in Messico. Adesso leggiamo le sue poesie: esplosioni di vitalità, e morte sullo sfondo («*Il viaggio iniziò un bel giorno di novembre / Ma in qualche modo il viaggio era già finito / Quando lo incominciammo*»). Nella sua introduzione a *Tre*, lo scrittore argentino Andrés Neuman sostiene che secondo lui Bolaño ha scritto romanzi per essere ancora più poeta. Senza dubbio chi conosce Bolaño sa quanto la poesia sia centrale nei suoi romanzi, a partire dal capolavoro *I detective selvaggi*. Chi non lo ha mai letto, può invece trovare una chiave nel mistero fitto che si addensa nelle pagine di questo libro, nella traduzione di Ilide Carmignani. Si ritroverà proiettato su paesaggi onirici, in una serrata alternanza tra giorno e notte. La raccolta è divisa in tre sezioni, *Prosa dell'autunno a Girona* (un susseguirsi di scene e personaggi ricorrenti, caleidoscopi che spezzano la realtà), *I Neochilenos* (un pometto di strada, tra rock e vagabondaggi beat) e *Una passeggiata nella letteratura*. In quest'ultima parte, Bolaño omaggia gli scrittori che sono stati i suoi eroi: sfilano Franz Kafka, Charles Baudelaire, Philip K. Dick («*Ho sognato che Philip K. Dick passeggiava per la Centrale Nucleare di Civitavecchia*»); nelle precedenti disegna traiettorie oblique, apre porte su nuove dimensioni. Proprio come Borges, il suo faro. ◀

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

